

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "Enrico Mattei"

Procedura per la somministrazione di farmaci a scuola

1. Il medico curante redige la prescrizione dei farmaci in orario ed ambito scolastico, specificando l'eventuale capacità o meno dell'alunno ad effettuare l'auto-somministrazione del farmaco.
2. La prescrizione sarà consegnata alla ASL unitamente ai moduli compilati dal genitore (All. 1) o dallo studente maggiorenne (All. 2) per ottenere la certificazione della somministrazione di farmaci in orario ed ambito scolastico.
3. La ASL rilascia il certificato (All. 3) per la somministrazione dei farmaci in orario ed ambito scolastico che deve contenere esplicitati in modo chiaramente leggibile, senza possibilità di equivoci e/o errori:
 - nome e cognome dello studente,
 - nome commerciale del farmaco,
 - descrizione dell'evento che richiede la somministrazione quotidiana e/o al bisogno del farmaco,
 - dose e orario per la somministrazione,
 - modalità di somministrazione e di conservazione del farmaco,
 - durata della terapia, che può essere fatta per un periodo predefinito o a lungo termine secondo l'indicazione del curante; nella prescrizione deve essere indicata se la prescrizione e/o posologia rimane valida per tutto il ciclo di studi o va rinnovata ad ogni nuovo inizio di anno scolastico;
 - capacità o meno dell'alunno ad effettuare l'auto-somministrazione del farmaco.
4. La famiglia consegnerà alla segreteria didattica della scuola la richiesta (All.1 o All.2), unitamente al certificato rilasciato dall'ASL o medico curante (All.3) che viene protocollata e registrata nel registro Farmaci di durata annuale (All.5).
5. Se si ravvisa la necessità, la scuola organizza un incontro formativo con i genitori ed il personale scolastico tenuto dal medico che ha redatto la certificazione come da punto 3 per definire un Piano Individuale di Intervento (All.6).
6. La scuola acquisisce annualmente la disponibilità del personale scolastico a somministrare i farmaci e individua lo spazio adeguato alla somministrazione (All.4).
7. La scuola autorizza per la durata di un anno l'accesso a scuola dei genitori per il tempo strettamente necessario alla somministrazione del farmaco (All.7).
8. La scuola, acquisita la richiesta della famiglia, valutata la fattibilità organizzativa, comunica annualmente alla famiglia i nomi del personale scolastico disponibili a somministrare i farmaci per il loro figlio (indicato d'ora in avanti con il nome di referenti) o presente nel caso di autosomministrazione; comunica inoltre lo spazio adeguato alla somministrazione (d'ora in avanti denominata infermeria) nei casi di somministrazione da parte della famiglia (All.7) o di autosomministrazione (All.8)
9. Il referente che somministra il farmaco, o che è presente durante l'autosomministrazione, registra su un registro presente nell'infermeria la somministrazione del farmaco (All.9);
10. La famiglia consegna al referente i farmaci prescritti in confezione integra da conservare a scuola, compilando il mod. (All. 10)
11. Il referente alla salute compila la modulistica con i dati consegnati dalle famiglie in segreteria e li conserva in infermeria perché siano a disposizione dei referenti (All.11); verifica la scadenza del prodotto farmaceutico e ne dà comunicazione del rifornimento qualora fosse in scorta presso la scuola.
12. Il dirigente chiede alla ASL il supporto formativo/informativo per gli operatori scolastici di nuova nomina.
13. Nel caso di modifica o sospensione del farmaco, la famiglia deve tempestivamente informare la ASL affinché sia predisposta nuova autorizzazione di modifica o sospensione; la scuola procederà a modificare o sospendere solo previa presentazione della nuova autorizzazione della ASL che certifica la modifica o sospensione della somministrazione.
14. Nel caso di passaggio ad altra scuola o altro territorio, è compito della famiglia informare il dirigente ricevente e la ASL del territorio di riferimento fornendo la documentazione necessaria .
15. La scuola garantisce la stessa terapia autorizzata in orario scolastico durante le uscite didattiche e le visite guidate.
16. Gestione dell'emergenza: Nei casi in cui si configuri una situazione di emergenza e/o urgenza o non sia possibile applicare il Piano Individuale di intervento o che questo risulti inefficace il referente farà ricorso all'U.O. di Pronto Soccorso 118.